

LA NUOVA NORMATIVA SUL SAFEGUARDING

XVIII MEETING GOLFIMPRESA

UN PROGETTO PER IL GOLF ITALIANO

17- 18 GIUGNO 2024

AVV. PROF. GUIDO VALORI

LE LINEE GUIDA

IL D.LGS N.39/2021 HA PREVISTO L'OBBLIGO PER LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE, DI REDIGERE, ENTRO DODICI MESI DALLA SUA ENTRATA IN VIGORE, LE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LE PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO 11 APRILE 2006, N.198 O PER RAGIONI DI ETNIA, RELIGIONE, CONVINZIONI PERSONALI, DISABILITÀ, ETÀ, ORIENTAMENTO SESSUALE.

EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA

- **L'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CONI PER LE POLITICHE DI SAFEGUARDING HA EMANATO I PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE**
- **LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE HANNO EMANATO LE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**
- **LE LINEE GUIDA SONO ELABORATE CON VALIDITÀ QUADRIENNALE E COMUNQUE AGGIORNATE OGNI QUAL VOLTA NECESSARIO AL FINE DI RECEPIRE LE EVENTUALI MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEI PRESENTI PRINCIPI FONDAMENTALI, LE EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI EMANATE DALLA GIUNTA NAZIONALE DEL CONI E LE RACCOMANDAZIONI DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CONI PER LE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*.**

OBIETTIVI DELLE LINEE GUIDA

- a) **LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI PRESENTI PRINCIPI FONDAMENTALI;**
- b) **A PROMOZIONE DI UNA CULTURA E DI UN AMBIENTE INCLUSIVI CHE ASSICURINO LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DEI DIRITTI DI TUTTI I TESSERATI, IN PARTICOLARE MINORI, E GARANTISCANO L'UGUAGLIANZA E L'EQUITÀ, NONCHÉ VALORIZZINO LE DIVERSITÀ;**
- c) **LA CONSAPEVOLEZZA DEI TESSERATI IN ORDINE AI PROPRI DIRITTI DOVERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E TUTELE;**
- d) **L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE AFFILIATE DI ADEGUATE MISURE, PROCEDURE E POLITICHE DI *SAFEGUARDING*, ANCHE IN CONFORMITÀ CON LE RACCOMANDAZIONI DEL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*, CHE RIDUCANO I RISCHI DI CONDOTTE LESIVE DEI DIRITTI, SPECIE NEI CONFRONTI DI TESSERATI MINORI;**
- e) **LA GESTIONE TEMPESTIVA, EFFICACE E RISERVATA DELLE SEGNALAZIONI DI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE E TUTELA DEI SEGNALANTI;**
- f) **L'INFORMAZIONE DEI TESSERATI, ANCHE MINORI, SULLE MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE E, IN PARTICOLAR MODO, SULLE PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DEGLI STESSI;**
- g) **LA PARTECIPAZIONE DELLE AFFILIATE E DEI TESSERATI ALLE INIZIATIVE ORGANIZZATE DAGLI ENTI DI AFFILIAZIONE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* ADOTTATE;**
- h) **IL COINVOLGIMENTO PROATTIVO DI TUTTI COLORO CHE PARTECIPANO CON QUALSIASI FUNZIONE O TITOLO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE, PROCEDURE E POLITICHE DI *SAFEGUARDING* DELLE RISPETTIVE AFFILIATE.**

FATTISPECIE DI ABUSO, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONE INDIVIDUATI DALLE LINEE GUIDA

- a) LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DEI PRESENTI PRINCIPI FONDAMENTALI;
- b) LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA E DI UN AMBIENTE INCLUSIVI CHE ASSICURINO LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DEI DIRITTI DI TUTTI I TESSERATI, IN PARTICOLARE MINORI, E GARANTISCANO L'UGUAGLIANZA E L'EQUITÀ, NONCHÉ VALORIZZINO LE DIVERSITÀ;
- c) LA CONSAPEVOLEZZA DEI TESSERATI IN ORDINE AI PROPRI DIRITTI DOVERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E TUTELE;
- d) L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLE AFFILIATE DI ADEGUATE MISURE, PROCEDURE E POLITICHE DI *SAFEGUARDING*, ANCHE IN CONFORMITÀ CON LE RACCOMANDAZIONI DEL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*, CHE RIDUCANO I RISCHI DI CONDOTTE LESIVE DEI DIRITTI, SPECIE NEI CONFRONTI DI TESSERATI MINORI;
- e) LA GESTIONE TEMPESTIVA, EFFICACE E RISERVATA DELLE SEGNALAZIONI DI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE E TUTELA DEI SEGNALANTI;
- f) L'INFORMAZIONE DEI TESSERATI, ANCHE MINORI, SULLE MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE E, IN PARTICOLAR MODO, SULLE PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DEGLI STESSI;
- g) LA PARTECIPAZIONE DELLE AFFILIATE E DEI TESSERATI ALLE INIZIATIVE ORGANIZZATE DAGLI ENTI DI AFFILIAZIONE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* ADOTTATE;
- h) IL COINVOLGIMENTO PROATTIVO DI TUTTI COLORO CHE PARTECIPANO CON QUALSIASI FUNZIONE O TITOLO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE, PROCEDURE E POLITICHE DI *SAFEGUARDING* DELLE RISPETTIVE AFFILIATE.
- i) **I COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI:** QUALSIASI COMPORTAMENTO VOLTO A CONSEGUIRE UN EFFETTO DISCRIMINATORIO BASATO SU ETNIA, COLORE, CARATTERISTICHE FISICHE, GENERE

SCOPO DELLE LINEE GUIDA

LE LINEE GUIDA DISCIPLINANO GLI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ABUSO, MOLESTIA, VIOLENZA DI GENERE O DISCRIMINAZIONI PER RAGIONI DI ETNIA, RELIGIONE, CONVINZIONI PERSONALI, DISABILITÀ, ETÀ O ORIENTAMENTO SESSUALE.

MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

LE SOCIETA' AFFILIATE ADOTTANO ENTRO 12 MESI DALL'EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA DA PARTE DEGLI ENTI DI AFFILIAZIONE, UN MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA CONFORME ALLE LINEE GUIDA DEI RISPETTIVI ENTI DI AFFILIAZIONE. I MODELLI SONO AGGIORNATI CON CADENZA ALMENO QUADRIENNALE E PREVEDONO MECCANISMI DI ADEGUAMENTO A EVENTUALI MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLE PREDETTE LINEE GUIDA O ALLE RACCOMANDAZIONI DEL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*.

LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE A PIÙ ENTI CONFORMANO I PROPRI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO ALLE LINEE GUIDA EMANATE DA UNO DEGLI ENTI DI AFFILIAZIONE E NE DANNO IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI RESPONSABILI FEDERALI DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* DEGLI ALTRI ENTI DI AFFILIAZIONE.

I MODELLI TENGONO CONTO DELLE CARATTERISTICHE DELL'AFFILIATA E DELLE PERSONE TESSERATE E SI APPLICANO A CHIUNQUE PARTECIPI CON QUALSIASI FUNZIONE O TITOLO ALL'ATTIVITÀ DELLE AFFILIATE.

LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E LE ASSOCIAZIONE BENEMERITE, ANCHE ATTRAVERSO I RISPETTIVI RESPONSABILI FEDERALI DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* E GLI UFFICI DELLE PROCURE FEDERALI, VIGILANO SULL'ADOZIONE DA PARTE DELLE AFFILIATE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA, SULLA RELATIVA CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA E SUL LORO RISPETTO.

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO

I MODELLI STABILISCONO ALMENO: (I) LE MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO IN RELAZIONE AI FENOMENI DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI, (II) PROTOCOLLI DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO STESSO E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, (III) GLI OBBLIGHI INFORMATIVI IN MATERIA, PREVEDENDO:

- IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DELL’AFFILIATA E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE, MISURE PREVENTIVE E ATTIVITÀ PERIODICHE DI CONTROLLO IDONEE A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI, IVI COMPRESI I PRESENTI PRINCIPI E LE LINEE GUIDA EMANATE DALL’ENTE DI AFFILIAZIONE, NONCHÉ IDONEE A INDIVIDUARE ED ELIMINARE TEMPESTIVAMENTE SITUAZIONI DI RISCHIO, INTERVENENDO ANCHE SUI RELATIVI EFFETTI;**
- IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DELL’AFFILIATA E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PRATICATE, MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE, ALLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI NONCHÉ ALLA TUTELA DEI SEGNALANTI E ASSISTENZA ALLE VITTIME;**
- LA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ IN AMBITO ENDOASSOCIATIVO IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI;**

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO

- **LA SPECIFICAZIONE DELLE CONSEGUENZE, ANCHE IN AMBITO ENDOASSOCIATIVO, DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DEI PROTOCOLLI IN MATERIA DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI;**
- **ADEGUATE MISURE FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI UGUAGLIANZA DI GENERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE NONCHÉ AL MONITORAGGIO PERIODICO DEI RISULTATI;**
- **MISURE IDONEE A GARANTIRE LA MASSIMA DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI E, IN PARTICOLAR MODO, DELLE PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI COMPORTAMENTI LESIVI O COMUNQUE INOSSERVANTI DEI SUDDETTI PROTOCOLLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI;**
- **MISURE IDONEE A GARANTIRE LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AI RISPETTIVI RESPONSABILI DI CUI AL COMMA SUCCESSIVO, RESPONSABILI FEDERALI DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* NONCHÉ UFFICI DEI PROCURATORI FEDERALI OVE COMPETENTI;**
- **MISURE IDONEE A GARANTIRE IL COORDINAMENTO CON IL RESPONSABILE FEDERALE PER LE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* NONCHÉ IL RECEPIMENTO E L'ATTUAZIONE DELLE RELATIVE RACCOMANDAZIONI;**
- **VALUTAZIONI ANNUALI DELLE MISURE DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI ADOTTATE DALL'AFFILIATA, EVENTUALMENTE SVILUPPANDO E ATTUANDO SULLA BASE DI TALE VALUTAZIONE UN PIANO D'AZIONE AL FINE RISOLVERE LE CRITICITÀ RICONTRATE.**

CONTENUTO MINIMO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO

I MODELLI PREVEDONO INFINE OGNI ALTRA INIZIATIVA, MISURA O PROCEDURA NECESSARIA ALL'OSSERVANZA DI QUANTO PREVISTO DALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 36 DEL 28 FEBBRAIO 2021 E AL D.LGS. N. 39 DEL 28 FEBBRAIO 2021, DALLE DISPOSIZIONI EMANATE DALLA GIUNTA NAZIONALE DEL CONI E DALL'ENTE DI AFFILIAZIONE IN MATERIA NONCHÉ, PIÙ IN GENERALE, NECESSARIA ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE, IN RELAZIONE ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA SPORTIVA PRATICATA, ALLE CARATTERISTICHE DELLA SINGOLA AFFILIATA E DEI RELATIVI TESSERATI.

CONTROLLI E SANZIONI

AI SENSI DEL D.LGS N. 39/2021 LA FEDERAZIONE PREVEDE CHE LE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SOCIETÀ SPORTIVE PROFESSIONISTICHE UNITAMENTE AI PRESIDENTI, CHE NON ADEMPIANO AGLI OBBLIGHI, SIANO SANZIONATE SECONDO LE PROCEDURE DISCIPLINARI E LE SANZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA FEDERALE.

RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING

E' ISITUITO PRESSO OGNI FEDERAZIONE IL SAFEGUARDING OFFICIER, OVVERO, IL RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING. IL SAFEGUARDING OFFICIER VIENE NOMINATO DAL CONSIGLIO FEDERALE, ED È SCELTO TRA:

- a) I PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA, ANCHE A RIPOSO, IN MATERIE GIURIDICHE O MEDICO-SANITARIE;**
- b) I MAGISTRATI, ANCHE A RIPOSO, DELLE GIURISDIZIONI ORDINARIA, AMMINISTRATIVA, CONTABILE O MILITARE;**
- c) GLI AVVOCATI DELLO STATO, ANCHE A RIPOSO;**
- d) I NOTAI, CON ALMENO SEI ANNI DI ESPERIENZA IN AMBITO SPORTIVO;**
- e) GLI AVVOCATI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DINANZI ALLE GIURISDIZIONI SUPERIORI E CON ALMENO SEI ANNI DI ESPERIENZA NELLA GIUSTIZIA SPORTIVA;**
- f) COLORO CHE ABBIANO RICOPERTO IL RUOLO DI PRESIDENTE, O SEGRETARIO GENERALE DI FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E ASSOCIAZIONI BENEMERITE;**
- g) GLI SPORTIVI DI ALTO LIVELLO IN DISCIPLINE SPORTIVE ORGANIZZATE DA FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI E DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE RICONOSCIUTE DAL CONI.**

RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING

IL SAFEGUARDING OFFICER È IL RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI SAFEGUARDING. IN PARTICOLARE:

- a) VIGILA SULL'ADOZIONE E SULL'AGGIORNAMENTO DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE E AGGREGATE;**
- b) ADOTTA LE OPPORTUNE INIZIATIVE PER PREVENIRE E CONTRASTARE OGNI FORMA DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE;**
- c) SEGNALE AGLI ORGANI EVENTUALI CONDOTTE IRRILEVANTI :**
- d) RELAZIONA, CON CADENZA SEMESTRALE, SULLE POLITICHE DI SAFEGUARDING DELLA FEDERAZIONE ALL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CONI PER LE POLITICHE DI SAFEGUARDING;**
- e) FORNISCE OGNI INFORMAZIONE E OGNI DOCUMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTI DALL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CONI PER LE POLITICHE DI SAFEGUARDING.**

PRINCIPI FONDAMENTALI

OGNI AFFILIATA E AGGREGATA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROPRIO MODELLO E CODICE DI CONDOTTA DOVRÀ PREVEDERE IL RISPETTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DI NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ DI GENERE, UGUAGLIANZA NELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E TRASPARENZA.

POLITICHE DI PREVENZIONE

OGNI AFFILIATA E AGGREGATA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROPRIO MODELLO E CODICE DI CONDOTTA DOVRÀ PREVEDERE *POLICY* ADEGUATE PER LA PREVENZIONE DI QUALSIASI TIPO DI MOLESTIA, VIOLENZA O DISCRIMINAZIONE NELL'ATTIVITÀ SPORTIVA.

TALI POLITICHE DI PREVENZIONE DOVRANNO INCLUDERE QUANTO MENO:

- CONTROLLO DEL CASELLARIO E DEI CARICHI PENDENTI**
- PREVISIONE DI SPECIFICHE POLITICHE DI PREVENZIONE VOLTE A REGOLAMENTARE LA CONDOTTA DI TECNICI E TUTTO LO STAFF MEDICO**
- PREVISIONE DI SPECIFICHE POLITICHE DURANTE LE TRASFERTE IN ITALIA E ALL'ESTERO**
- PREVISIONE DI POLITICHE SPECIFICHE SE SI TRATTA DI ATLETI MINORI SIA DURANTE LE TRASFERTE CHE DURANTE GLI ALLENAMENTI E LE GARE.**
- PREVISIONE DEL DIVIETO PER ALLENATORI E STAFF DI SVOLGERE ALLENAMENTI SINGOLI O AL DI FUORI DEI GIORNI E ORARI PREVISTI PER LA SQUADRA;**

FORMAZIONE

OGNI AFFILIATA E AGGREGATA DOVRÀ PREVEDERE NEL PROPRIO MODELLO ORGANIZZATIVO E/O CODICE DI CONDOTTA PROGRAMMI DI FORMAZIONE VOLTI A FAR CONOSCERE AI PROPRI TESSERATI I PRINCIPI FONDAMENTALI DA RISPETTARE E LE POLITICHE DI PREVENZIONE ADOTTATE.

DI TALE FORMAZIONE BISOGNERÀ DARE PROVA TRAMITE ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE ALMENO SEMESTRALI.

SEGNALAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

ALLO SCOPO DI PREVENIRE E CONTRASTARE OGNI TIPO DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE SUI TESSERATI NONCHÉ PER GARANTIRE LA PROTEZIONE DELL'INTEGRITÀ FISICA E MORALE DEGLI SPORTIVI, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 36 DEL 28 FEBBRAIO 2021, LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE E AGGREGATE NOMINANO, ENTRO IL 1° LUGLIO 2024, UN RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI.

LA NOMINA DEL RESPONSABILE SARÀ PUBBLICATA SULLA HOMEPAGE DELL'AFFILIATA O DELL'AGGREGATA, AFFISSA PRESSO LA SEDE DELLA MEDESIMA NONCHÉ COMUNICATA AL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*.

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

VENGONO STABILITE ADEGUATE MISURE PER IL CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, PREVEDENDO TRA L'ALTRO:

- **ADEGUATI PROVVEDIMENTI DI *QUICK-RESPONSE*, IN AMBITO ENDOASSOCIATIVO, DA ADOTTARE IN CASO DI PRESUNTI COMPORTAMENTI LESIVI;**
- **ADEGUATI PROVVEDIMENTI, IN AMBITO ENDOASSOCIATIVO, PER OGNI ALTRA VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E DEI PROTOCOLLI DI CUI AL MODELLO STESSO;**
- **LA PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE E ADEGUATI STRUMENTI DI *EARLY WARNING*, AL FINE DI FAVORIRE L'EMERSIONE DI COMPORTAMENTI LESIVI, O EVITARE EVENTUALI COMPORTAMENTI STRUMENTALI**
- **LA PREDISPOSIZIONE, IN AMBITO SOCIALE, DI UN SISTEMA AFFIDABILE E SICURO DI SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTI LESIVI, CHE GARANTISCA TRA L'ALTRO LA RISERVATEZZA DELLE SEGNALAZIONI NONCHÉ LA TEMPESTIVA ED EFFICACE GESTIONE DELLE STESSE;**

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

- **L'ADOZIONE DI APPOSITE MISURE CHE PREVENGANO QUALSIVOGLIA FORMA DI VITTIMIZZAZIONE SECONDARIA DEI TESSERATI CHE ABBIANO IN BUONA FEDE:**
 - a) PRESENTATO UNA DENUNCIA O UNA SEGNALAZIONE;**
 - b) MANIFESTATO L'INTENZIONE DI PRESENTARE UNA DENUNCIA O UNA SEGNALAZIONE;**
 - c) ASSISTITO O SOSTENUTO UN ALTRO TESSERATO NEL PRESENTARE UNA DENUNCIA O UNA SEGNALAZIONE;**
 - d) RESO TESTIMONIANZA O AUDIZIONE IN PROCEDIMENTI IN MATERIA DI ABUSI, VIOLENZE O DISCRIMINAZIONI;**
 - e) INTRAPRESO QUALSIASI ALTRA AZIONE O INIZIATIVA RELATIVA O INERENTE ALLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*;**

- **L'ADOZIONE DI APPOSITE MISURE E INIZIATIVE CHE SANZIONINO ABUSI DI SEGNALAZIONI MANIFESTAMENTE INFONDATE O EFFETTUATE IN MALA FEDE.**

OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE

VENGONO STABILITE ADEGUATE MISURE PER LA DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* E LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI, NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA, PREVEDENDO TRA L'ALTRO:

- L'OBBLIGO DI IMMEDIATA AFFISSIONE PRESSO LA SEDE DELL'AFFILIATA E PUBBLICAZIONE SULLA RISPETTIVA *HOMEPAGE*;**
- L'OBBLIGO DI IMMEDIATA PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA E DEI RELATIVI AGGIORNAMENTI PRESSO LA SEDE DELL'AFFILIATA E SULLA RISPETTIVA *HOMEPAGE*,**
- L'OBBLIGO DI IMMEDIATA COMUNICAZIONE DEI RELATIVI AGGIORNAMENTI AL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*;**
- L'OBBLIGO, AL MOMENTO DEL TESSERAMENTO, DI INFORMARE IL TESSERATO O EVENTUALMENTE COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O I SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA CURA DEGLI ATLETI;**

OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE

- **L'OBBLIGO DI IMMEDIATA COMUNICAZIONE DI OGNI INFORMAZIONE RILEVANTE AL RESPONSABILE FEDERALE DELLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING* NONCHÉ ALL'UFFICIO DELLA PROCURA FEDERALE OVE COMPETENTE;**
- **ADEGUATE MISURE PER LA DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE PERIODICA PRESSO I TESSERATI DELLE PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI EVENTUALI COMPORTAMENTI LESIVI;**
- **ADEGUATE MISURE PER LA DIFFUSIONE DI O L'ACCESSO A MATERIALI INFORMATIVI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE NONCHÉ ALLA CONSAPEVOLEZZA DEI TESSERATI IN ORDINE A PROPRI DIRITTI, OBBLIGHI E TUTELE;**
- **ADEGUATE MISURE PER LA DIFFUSIONE DI O L'ACCESSO A MATERIALI INFORMATIVI FINALIZZATI ALLA SENSIBILIZZAZIONE SU E ALLA PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI NEGLI SPORTIVI;**
- **ADEGUATA INFORMATIVA AI TESSERATI O EVENTUALMENTE A COLORO ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O I SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA CURA DEGLI ATLETI, CON RIFERIMENTO ALLE SPECIFICHE MISURE ADOTTATE PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE;**
- **ADEGUATE MISURE PER LA DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE PRESSO I TESSERATI DI OGNI ALTRA POLITICA DI *SAFEGUARDING* ADOTTATA DALL'ENTE DI AFFILIAZIONE NONCHÉ DALL'AFFILIATA.**

ADOZIONE DEI CODICI DI CONDOTTA

LE PREVISIONI SI APPLICANO ANCHE CON RIFERIMENTO AI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

ADOZIONE DEI CODICI DI CONDOTTA

I CODICI STABILISCONO OBBLIGHI, DIVIETI, STANDARD DI CONDOTTA E BUONE PRATICHE FINALIZZATE:

- a) AL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEALTÀ, PROBITÀ E CORRETTEZZA;**
- b) ALL'EDUCAZIONE, ALLA FORMAZIONE E ALLO SVOLGIMENTO DI UNA PRATICA SPORTIVA SANA;**
- c) ALLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI TUTTI I TESSERATI IN ORDINE A PROPRI DIRITTI, DOVERI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E TUTELE;**
- d) ALLA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, SICURO E INCLUSIVO CHE GARANTISCA LA DIGNITÀ, L'UGUAGLIANZA, L'EQUITÀ E IL RISPETTO DEI DIRITTI DEI TESSERATI, IN PARTICOLARE SE MINORI;**
- e) ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ;**
- f) ALLA PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA-ATLETA, IN PARTICOLARE SE MINORE;**
- g) ALLA PROMOZIONE DA PARTE DI DIRIGENTI E TECNICI AL BENESSERE DELL'ATLETA;**
- h) ALLA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I TESSERATI ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA SECONDO LE RISPETTIVE ASPIRAZIONI, POTENZIALITÀ, CAPACITÀ E SPECIFICITÀ;**
- i) ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE.**

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

VENGONO STABILITI I SEGUENTI DOVERI E OBBLIGHI A CARICO DI TUTTI I TESSERATI:

- a) COMPORTARSI SECONDO LEALTÀ, PROBITÀ E CORRETTEZZA NELLO SVOLGIMENTO DI OGNI ATTIVITÀ CONNESSA O COLLEGATA ALL'AMBITO SPORTIVO E TENERE UNA CONDOTTA IMPRONTATE AL RISPETTO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI TESSERATI;**
- b) ASTENERSI DALL'UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO, ANCHE CORPOREO, INAPPROPRIATO O ALLUSIVO, ANCHE IN SITUAZIONI LUDICHE, PER GIOCO O PER SCHERZO;**
- c) GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEGLI ALTRI TESSERATI, IMPEGNANDOSI A CREARE E A MANTENERE UN AMBIENTE SANO, SICURO E INCLUSIVO;**
- d) IMPEGNARSI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SANA, SUPPORTANDO GLI ALTRI TESSERATI NEI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI;**
- e) IMPEGNARSI A CREARE, MANTENERE E PROMUOVERE UN EQUILIBRIO SANO TRA AMBITO PERSONALE E SPORTIVO, VALORIZZANDO ANCHE I PROFILI LUDICI, RELAZIONALI E SOCIALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA;**

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

- f) INSTAURARE UN RAPPORTO EQUILIBRATO CON COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O I SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA CURA DEGLI ATLETI OVVERO LORO DELEGATI;**
- g) PREVENIRE E DISINCENTIVARE DISPUTE, CONTRASTI E DISSIDI ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DI UNA COMUNICAZIONE SANA, EFFICACE E COSTRUTTIVA;**
- h) AFFRONTARE IN MODO PROATTIVO COMPORTAMENTI OFFENSIVI, MANIPOLATIVI, MINACCIOSI O AGGRESSIVI;**
- i) COLLABORARE CON GLI ALTRI TESSERATI NELLA PREVENZIONE, NEL CONTRASTO E NELLA REPRESSIONE DI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI (INDIVIDUALI O COLLETTIVI);**
- j) SEGNALARE SENZA INDUGIO AL RESPONSABILE SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, CHE ESPONGANO SÉ O ALTRI A PREGIUDIZIO, PERICOLO, TIMORE O DISAGIO.**

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

- a) AGIRE PER PREVENIRE E CONTRASTARE OGNI FORMA DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE;**
- b) ASTENERSI DA QUALSIASI ABUSO O USO IMPROPRIO DELLA PROPRIA POSIZIONE DI FIDUCIA, POTERE O INFLUENZA NEI CONFRONTI DEI TESSERATI, SPECIE SE MINORI;**
- c) CONTRIBUIRE ALLA FORMAZIONE E ALLA CRESCITA ARMONICA DEI TESSERATI, IN PARTICOLARE SE MINORI;**
- d) EVITARE OGNI CONTATTO FISICO NON NECESSARIO CON I TESSERATI, IN PARTICOLARE SE MINORI;**
- e) PROMUOVERE UN RAPPORTO TRA TESSERATI IMPRONTATO AL RISPETTO E ALLA COLLABORAZIONE, PREVENENDO SITUAZIONI DISFUNZIONALI, CHE CREINO, ANCHE MEDIANTE MANIPOLAZIONE, UNO STATO DI SOGGEZIONE, PERICOLO O TIMORE;**
- f) ASTENERSI DAL CREARE SITUAZIONI DI INTIMITÀ CON IL TESSERATO MINORE;**

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

- g) SITUAZIONI DI DISAGIO E/O COMPORTAMENTI INAPPROPRIATI, COINVOLGENDO NELLE SCELTE COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O I SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA LORO CURA OVVERO LORO DELEGATI;**
- h) COMUNICARE E CONDIVIDERE CON IL TESSERATO MINORE GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI, ILLUSTRANDO LE MODALITÀ CON CUI SI INTENDONO PERSEGUIRE TALI OBIETTIVI E COINVOLGENDO NELLE SCELTE COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O I SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA LORO CURA OVVERO LORO DELEGATI;**
- i) ASTENERSI DA COMUNICAZIONI E CONTATTI DI NATURA INTIMA CON IL TESSERATO MINORE, ANCHE MEDIANTE *SOCIAL NETWORK*;**
- j) INTERROMPERE SENZA INDUGIO OGNI CONTATTO CON IL TESSERATO MINORE QUALORA SI RISCOVRIANO SITUAZIONI DI ANSIA, TIMORE O DISAGIO DERIVANTI DALLA PROPRIA CONDOTTA;**
- k) IMPIEGARE LE NECESSARIE COMPETENZE PROFESSIONALI NELL'EVENTUALE PROGRAMMAZIONE E/O GESTIONE DI REGIMI ALIMENTARI IN AMBITO SPORTIVO;**

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

- l) SOSTENERE I VALORI DELLO SPORT, ALTRESÌ EDUCANDO AL RIPUDIO DI SOSTANZE O METODI VIETATI PER ALTERARE LE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI TESSERATI;**
- m) CONOSCERE, INFORMARSI E AGGIORNARSI CON CONTINUITÀ SULLE POLITICHE DI *SAFEGUARDING*, SULLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI, NONCHÉ SULLE PIÙ MODERNE METODOLOGIE DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN AMBITO SPORTIVO;**
- n) ASTENERSI DALL'UTILIZZO, DALLA RIPRODUZIONE E DALLA DIFFUSIONE DI IMMAGINI O VIDEO DEI TESSERATI MINORI, SE NON PER FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE, ACQUISENDO LE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI DA COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O DAI SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA LORO CURA OVVERO DA LORO DELEGATI;**
- o) SEGNALARE SENZA INDUGIO AL RESPONSABILE SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, CHE ESPONGANO I TESSERATI A PREGIUDIZIO, PERICOLO, TIMORE O DISAGIO.**

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

- a) RISPETTARE IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ TRA ATLETI, FAVORENDO ASSISTENZA E SOSTEGNO RECIPROCO;**
- b) COMUNICARE LE PROPRIE ASPIRAZIONI AI DIRIGENTI SPORTIVI E AI TECNICI E VALUTARE IN SPIRITO DI COLLABORAZIONE LE PROPOSTE CIRCA GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI E LE MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DI TALI OBIETTIVI, ANCHE CON IL SUPPORTO DI COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O DEI SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA LORO CURA, EVENTUALMENTE CONFRONTANDOSI CON GLI ALTRI ATLETI;**
- c) COMUNICARE A DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI SITUAZIONI DI ANSIA, TIMORE O DISAGIO CHE RIGUARDINO SÉ O ALTRI;**
- d) PREVENIRE, EVITARE E SEGNALARE SITUAZIONI DISFUNZIONALI CHE CREINO, ANCHE MEDIANTE MANIPOLAZIONE, UNO STATO DI SOGGEZIONE, PERICOLO O TIMORE NEGLI ALTRI ATLETI;**
- e) RISPETTARE E TUTELARE LA DIGNITÀ, LA SALUTE E IL BENESSERE DEGLI ALTRI ATLETI E, PIÙ IN GENERALE, DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE;**
- f) RISPETTARE LA FUNZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI;**

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

- g) MANTENERE RAPPORTI IMPRONTATI AL RISPETTO CON GLI ALTRI ATLETI E CON OGNI SOGGETTO COMUNQUE COINVOLTO NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE;**
- h) RIFERIRE QUALSIASI INFORTUNIO O INCIDENTE AGLI ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O AI SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA CURA DEGLI ATLETI OVVERO AI LORO DELEGATI;**
- i) EVITARE CONTATTI E SITUAZIONI DI INTIMITÀ CON DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI, ANCHE IN OCCASIONE DI TRASFERTE, SEGNALANDO EVENTUALI COMPORTAMENTI INOPPORTUNI;**
- j) ASTENERSI DAL DIFFONDERE MATERIALE FOTOGRAFICO E VIDEO DI NATURA PRIVATA O INTIMA RICEVUTO, SEGNALANDO COMPORTAMENTI DIFFORMI A COLORO CHE ESERCITANO LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE O AI SOGGETTI CUI È AFFIDATA LA LORO CURA OVVERO AI LORO DELEGATI, NONCHÉ AL RESPONSABILE;**
- k) SEGNALARE SENZA INDUGIO AL RESPONSABILE SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, CHE ESPONGANO SÉ O ALTRI A PERICOLO O PREGIUDIZIO.**